

ALLEGATO 2

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA SITI DI CONFERIMENTO

INDICE

1	<i>BILANCIO COMPLESSIVO DEI MATERIALI DI SCAVO</i>	2
2	<i>ATTESTAZIONE SULLA GESTIONE DEI VOLUMI IN ESUBERO.....</i>	3
3	<i>SITO DI DEPOSITO DEFINITIVO NEL COMUNE DI COMIZIANO</i>	3
4	<i>SITO DI DEPOSITO DEFINITIVO NEL COMUNE DI TUFINO</i>	4

ALLEGATI

Allegato A: Documentazione ampliamento ripristino sito di conferimento Comune di Comiziano

Allegato B: Tabelle riepilogative e rapporti di prova indagini di caratterizzazione ambientale sito di conferimento Comune di Tufino

1 BILANCIO COMPLESSIVO DEI MATERIALI DI SCAVO

Ad integrazione di quanto già contenuto all'interno del documento "IF0F01D22RGTA0000001C – Piano di Utilizzo dei materiali di scavo ex D.M. 161/2012", con la presente nota tecnica si trasmette la documentazione integrativa relativa ai siti di conferimento dei materiali di scavo individuati all'interno del Piano di Utilizzo ed ubicati nei siti di Casamarciano (Na), Comiziano (NA) e Tufino (NA).

A tal proposito si ricorda che la tratta ferroviaria "Cancello – Frasso Telesino" risulta essere il primo lotto funzionale "Cancello – Frasso Telesino" della tratta Cancello – Benevento, parte di un più complesso ed esteso intervento che prevede il potenziamento dell'intero itinerario Roma-Napoli-Bari che, come noto, risulta inserito nell'ambito delle opere disciplinate dalla Legge 164/2014 (c.d. "Sblocca Italia"). Nello stesso itinerario ricade inoltre la prima tratta dell'Itinerario Napoli – Bari, "Variante alla Linea Napoli – Cancello", la cui fase progettuale e autorizzativa risulta allineata alle tempistiche della "Cancello – Frasso Telesino" - oggetto del PUT in questione.

Come noto, anche per la tratta "Variante alla Linea Napoli – Cancello" è stato pertanto avviato l'iter autorizzativo del Piano di Utilizzo dei materiali di scavo ai sensi del D.M. 161/2012 che è stato approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Determina Direttoriale prot. n. 0000059/DVA del 25/02/2016 e Parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto Ambientale VIA e VAS prot. n. 1995 del 19/02/2016.

In relazione alla continuità logistica e temporale dei due interventi "Variante Napoli – Cancello" e "Cancello – Frasso Telesino", alle caratteristiche ambientali dei materiali di scavo che verranno prodotti (entrambi risultati conformi ai limiti di cui alla Colonna B, Tabella 1, Allegato A alla Parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), ai quantitativi di materiali di scavo in esubero prodotti (pari, rispettivamente, a 425.818 mc e 762.122 mc), alla capacità ricettiva complessiva dei tre siti di conferimento individuati ed equidistanti da entrambe le tratte, i tre siti di destinazione garantiscono l'utilizzo finale dei materiali di scavo provenienti da entrambe le tratte ferroviarie.

Tuttavia, in riferimento allo stato di avanzamento degli iter approvativi dei progetti di riqualifica dei tre siti di conferimento individuati, si riporta di seguito uno specchietto riepilogativo dei volumi di sottoprodotti in esubero provenienti dalle due tratte ferroviarie e della capacità ricettiva dei tre siti che allo stato attuale risulta già autorizzata.

Tabella 1: Riepilogo volumi in esubero di sottoprodotti e siti di conferimento individuati

Tratta	Volumi in esubero PUT [mc]	Capacità ricettiva già autorizzata		
		Sito Comune di Casamarciano (NA)	Sito Comune di Comiziano (NA) (**)	Sito Comune di Tufino (NA) (**)
Variante Napoli – Cancello (*)	425.000	350.000	700.000	-
Cancello - Frasso Telesino	765.000			
TOTALE	1.190.000	1.050.000		
(*) PUT già approvato		(**) ulteriori 300.000 mc da autorizzare (***) 750.000 mc da autorizzare		

	ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI					
	Allegato 2 – Documentazione integrativa siti di conferimento	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.

2 ATTESTAZIONE SULLA GESTIONE DEI VOLUMI IN ESUBERO

In linea generale, a fronte dell'attuale capacità complessiva autorizzata dei siti di conferimento pari a **ca. 1.050.000 mc** e di un quantitativo complessivo di volumi di sottoprodotti provenienti da entrambe le tratte e da conferire ai siti esterni pari a **ca. 1.190.000 mc**, risulterebbe pertanto un esubero di **ca. 140.000 mc** di materiali di scavo provenienti dalla tratta ferroviaria Cancellò – Frasso Telesino per i quali allo stato attuale non risulta garantita la certezza dell'utilizzo finale.

Come riportato nello specchietto riepilogativo e come meglio specificato nei paragrafi successivi, tuttavia, la Ditta G. Apostolico & C. Tanagro proprietaria del sito ubicato nel **Comune di Comiziano** ha già attestato con la Regione Campania, Genio Civile di Napoli, titolata del procedimento autorizzativo, la possibilità di procedere con la riqualifica di ulteriori ca. 300.000 mc di materiali di scavo.

Anche per il sito di conferimento ubicato nel **Comune di Tufino** di proprietà di Paolino Maddaloni, come riportato nei paragrafi successivi risulta attualmente in corso l'elaborazione del progetto di ripristino per l'espletamento del successivo iter approvativo presso il Comune di appartenenza.

Ad ogni buon fine, con la presente nota il Proponente il Piano di Utilizzo specifica che i **ca. 140.000 mc** di materiali di scavo, provenienti dalle WBS GN01 (Galleria Naturale Monte Aglio) e RI01 (Rilevato ferroviario dal km 0+000 al km 1+700) della tratta Cancellò – Frasso Telesino, **non verranno prodotti** fino a quando non sia concluso, con esito positivo, l'iter di approvazione dei progetti di riqualifica dei siti individuati.

3 SITO DI DEPOSITO DEFINITIVO NEL COMUNE DI COMIZIANO

Come anticipato sopra, relativamente alla possibilità di ampliamento del volume di ripristino del sito di ulteriori ca. 300.000 mc, ad integrazione di quanto già trasmesso col Piano di Utilizzo, si riporta in **Allegato A** la seguente documentazione:

- Protocollo di intesa redatto in data 17 Novembre 2015 tra Rete Ferroviaria Italiana (rappresentata da Italferr) e la Ditta G. Apostolico & C. Tanagro;
- Richiesta di attestazione circa la procedibilità di variante progettuale di ricomposizione ambientale presentata in data 04 Marzo 2016 dalla Ditta G. Apostolico & C. Tanagro alla Regione Campania, Genio Civile di Napoli;
- Nulla osta alla procedibilità per l'esame della proposta progettuale di variante, emesso in data 10 Marzo 2016 dalla Regione Campania, Genio Civile di Napoli.

Nel trasmettere la suddetta documentazione, la Scrivente intende precisare che il protocollo d'intesa relativo al sito di Comiziano è stato sottoscritto dal cavatore in data 17 novembre 2015, ed è stato condiviso da RFI che provvederà alla formale sottoscrizione non appena completate le verifiche antimafia attualmente in corso.

4 SITO DI DEPOSITO DEFINITIVO NEL COMUNE DI TUFINO

Come già anticipato all'interno del Piano di Utilizzo, al fine di valutare la compatibilità ambientale dei materiali scavati con i siti di deposito finale individuati, sono state eseguite delle analisi ambientali in corrispondenza del sito di conferimento ubicato nel comune di Tufino - di cui si riporta di seguito un'immagine rappresentativa dell'inquadramento territoriale - le quali risultavano in corso di esecuzione durante l'elaborazione del Piano di Utilizzo presentato.

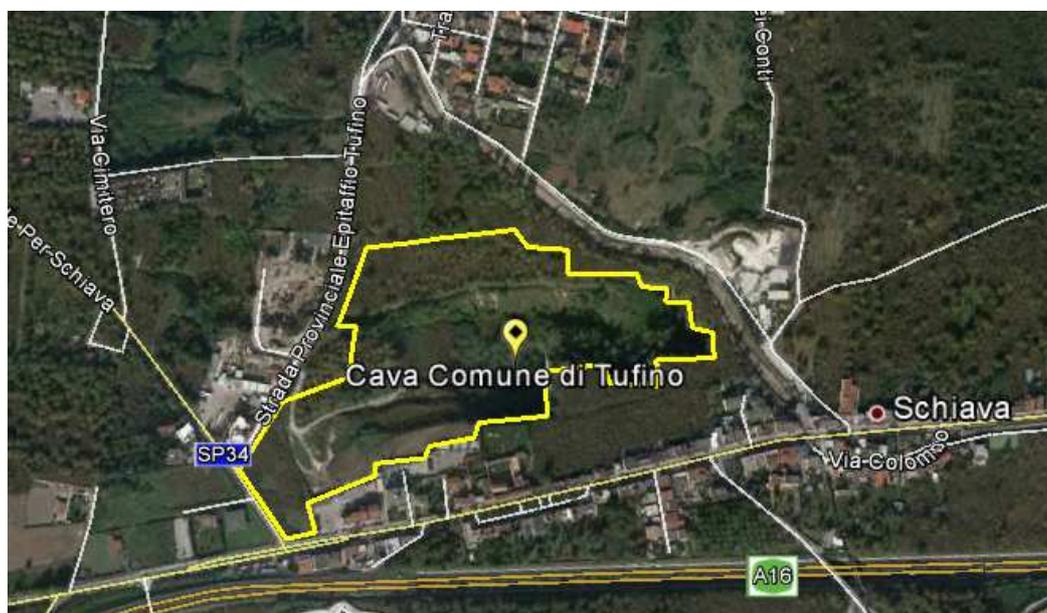


Figura 1: Inquadramento del sito nel comune di Tufino

In particolare, per quanto riguarda il sito di conferimento di Tufino, analogamente a quanto eseguito per i siti di conferimento ubicati nei comuni di Casamarciano e Comiziano, le analisi sono consistite nel prelievo di n. 4 campioni di terreno superficiali (0-0,5 m) sui quali sono stati ricercati i seguenti parametri:

<u>Analisi caratterizzazione terreni D.Lgs. 152/06</u>	<u>Metodo di analisi</u>	<u>Unità di misura</u>
Arsenico	EPA3051 6020	mg/kg
Cadmio	EPA3051 6020	mg/kg
Cobalto	EPA3051 6020	mg/kg
Cromo totale	EPA3051 6020	mg/kg
Cromo (VI)	EPA3060 7199	mg/kg
Mercurio	EPA3051 6020	mg/kg



ITINERARIO NAPOLI – BARI
RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO
I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E
VARIANTE ALLA LINEA ROMA NAPOLI VIA CASSINO NEL
COMUNE DI MADDALONI

Allegato 2 – Documentazione integrativa
siti di conferimento

COMMESSA LOTTO CODIFICA DOCUMENTO REV. PAG.
5/8

<u>Analisi caratterizzazione terreni D.Lgs. 152/06</u>	<u>Metodo di analisi</u>	<u>Unità di misura</u>
Nichel	EPA3051 6020	mg/kg
Piombo	EPA3051 6020	mg/kg
Rame	EPA3051 6020	mg/kg
Zinco	EPA3051 6020	mg/kg
Benzene	EPA5021 8015	mg/kg
Etilbenzene	EPA5021 8015	mg/kg
Stirene	EPA5021 8015	mg/kg
Toluene	EPA5021 8015	mg/kg
Xilene	EPA5021 8015	mg/kg
Sommatoria organici aromatici da 20 a 23 All 5 Tab 1 DLgs 152/06 (Calcolo)	EPA5021 8015	mg/kg
Benzo (a) antracene	EPA3545 3640 8270	mg/kg
Benzo (a) pirene	EPA3545 3640 8270	mg/kg
Benzo (b) fluorantene	EPA3545 3640 8270	mg/kg
Benzo (k) fluorantene	EPA3545 3640 8270	mg/kg
Benzo (g,h,i) perilene	EPA3545 3640 8270	mg/kg
Crisene	EPA3545 3640 8270	mg/kg
Dibenzo (a,e) pirene	EPA3545 3640 8270	mg/kg
Dibenzo (a,l) pirene	EPA3545 3640 8270	mg/kg
Dibenzo (a,i) pirene	EPA3545 3640 8270	mg/kg
Dibenzo (a,h) pirene	EPA3545 3640 8270	mg/kg
Dibenzo (a,h) antracene	EPA3545 3640 8270	mg/kg
Indenopirene	EPA3545 3640 8270	mg/kg
Pirene	EPA3545 3640 8270	mg/kg
Sommatoria IPA (da 25 a 37) All 5 Tab 1 DLgs 152/06 (Calcolo)	EPA3545 3640 8270	mg/kg
Idrocarburi C>12	ISO16703	mg/kg
Amianto (ricerca quantitativa)	DM 06/09/1994 All 1	mg/kg Assente
Amianto (ricerca qualitativa)	DM 06/09/1994 All 3	Pes./ass.
Frazione granulometrica < 2 mm	DM 13/09/1999 Met II.1	%p/p
Frazione granulometrica > 2 mm e < 2 cm	DM 13/09/1999 Met II.1	%p/p

I risultati analitici hanno evidenziato la conformità, per tutti i parametri ricercati, alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione di riferimento per la destinazione d'uso futura dei siti individuati (Colonna B,

	<p>ITINERARIO NAPOLI – BARI RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI</p>												
<p>Allegato 2 – Documentazione integrativa siti di conferimento</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>CODIFICA</th> <th>DOCUMENTO</th> <th>REV.</th> <th>PAG.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>6/8</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.						6/8
COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.								
					6/8								

Tabella 1, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per Siti a destinazione d'uso commerciale e industriale).

In **Allegato B** si riportano le tabelle riepilogative ed i rapporti di prova relativi ai risultati analitici delle indagini eseguite.

Ad integrazione di quanto già riportato all'interno del Piano di Utilizzo, si specifica che il progetto di ricomposizione ambientale del sito risulta tuttora in fase di predisposizione da parte del Privato.

Ricordando che, in linea con quanto precedentemente prescritto dal MATTM in Piani di Utilizzo con situazioni analoghe ed iter progettuali ed autorizzativi non ancora conclusi, l'approvazione del progetto di ripristino del sito di conferimento e la conseguente comunicazione all'Autorità Competente rappresenta condizione necessaria per il conferimento dei materiali di scavo in qualità di sottoprodotti presso tale sito ai sensi del PUT presentato, si riportano di seguito i principali *steps* da espletare, per i quali si può ipotizzare una stima dell'iter autorizzativo complessivo pari a **circa 300 giorni**:

- Proseguimento progettazione intervento di ricomposizione ambientale
- Variante PRG destinazione urbanistica sito di deposito
- Esame delle eventuali osservazioni
- Emissione pareri
- Verifica della Città Metropolitana
- Eventuale ratifica
- Pubblicazione parere di approvazione



ITINERARIO NAPOLI – BARI
RADDOPPIO TRATTA CANCELLO – BENEVENTO
I LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E
VARIANTE ALLA LINEA ROMA NAPOLI VIA CASSINO NEL
COMUNE DI MADDALONI

**Allegato 2 – Documentazione integrativa
siti di conferimento**

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	PAG.
					7/8

ALLEGATO A

**Documentazione ampliamento ripristino sito di conferimento Comune di
Comiziano**

PROTOCOLLO D'INTESA

tra
RETE FERROVIARIA ITALIANA - Società per Azioni (denominata in seguito semplicemente **RFI**), con sede legale in Roma Piazza della Croce Rossa n. 1 (cf 01585570581) rappresentata nel presente Protocollo da **ITALFERR SpA**, società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A. – con sede in Roma via G.V. Galati, 71 in persona dell'ing. Tommaso Martellucci, nato a Roma il 15/01/1959, nella sua qualità di procuratore speciale che interviene nel presente Protocollo in virtù della procura speciale rilasciata in data 18/03/2013, rep n. 84785 raccolta 20112 del Dr. Gianfranco Lepri Notaio in Roma.

e la

Ditta **G. Apostolico & Tanagro s.n.c** (in seguito denominata semplicemente **Ditta**) con sede legale in Nocera Superiore (SA) in Via Indipendenza n. 105 (codice fiscale 00188610653) Reg. Soc. Trib. Nocera Inferiore 1380/94 C.C.I.A.A.142303 rappresentata dai signori Apostolico Francesco nato a Nocera Inferiore (SA) il 12/03/1979 e Tanagro Isidoro, nato a Nocera Superiore (SA) il 26/01/1971 nella loro qualità di soci-amministratori nonché legali rappresentanti .

PREMESSO CHE

1. nell'ambito del Progetto Definitivo della Variante linea Cannello – Napoli e Tratta Cannello – Frasso Telesino nell'ambito dell'Itinerario ferroviario Napoli – Bari è in corso di predisposizione da parte di Italferr S.p.A., soggetto Tecnico di RFI, il Piano di Utilizzo dei Materiali di Scavo ai sensi del D.M. 161/2012.
2. Italferr S.p.A. si è quindi attivata nella ricerca dei potenziali siti idonei al conferimento dei materiali di scavo provenienti dalla realizzazione delle opere ferroviarie, nel rispetto dei principi generali di tutela ambientale e della normativa vigente.
3. in esito di tale ricerca è stato individuato, tra gli altri, il sito estrattivo in disuso nel comune di Comiziano, di proprietà della Ditta, che in riferimento alla destinazione d'uso risulta compatibile con i materiali di scavo in questione che, a seguito delle analisi ambientali eseguite, sono risultati conformi ai limiti normativi di cui alla Colonna B, Tabella 1, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (siti a destinazione d'uso commerciale e industriale).
4. la Ditta ha ottenuto l'approvazione, da parte della Giunta Regionale della Campania con Decreto Dirigenziale n. 102 del 29/07/2010 nonché con Decreto Dirigenziale di proproga

n 64 del 03/11/2014, del progetto di coltivazione e recupero ambientale dell'attività estrattiva di tufo di cui alla precedente premessa.

5. con lettera prot. DO.CO.VRE59952.15.U del 21/7/2015 Italferr S.p.A. ha chiesto alla Ditta di fornire un'offerta economica, espressa in euro (€) per metro cubo (mc), relativa alla ricezione nel proprio sito dei materiali di scavo derivanti dai lavori di cui alla premessa 1
6. con lettera del 06/08/2015 la Ditta ha presentato l'offerta economica richiesta;
7. tale offerta è stata ritenuta accettabile da RFI, e per essa da Italferr S.p.A, per cui le Parti sono addivenute al presente accordo.

Tutto quanto premesso si stipula quanto segue.

Art. 1 – VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo le premesse di cui sopra ed i seguenti allegati:

- Allegato 1 – Progetto di riambientalizzazione/recupero ambientale
- Allegato 2 – Planimetrie catastali sito di intervento
- Allegato 3 – Dichiarazione ex artt. 1341 e 1342 c.c.

Art. 2 – IMPEGNI DI RFI

1. RFI, tramite Italferr SpA, si impegna a predisporre il Piano di Utilizzo delle Terre che sarà inviato per autorizzazione alla Pubblica Autorità Competente. Tale Piano di Utilizzo dovrà prevedere, tra l'altro, che un quantitativo di circa 1.000.000 metri cubi di materiale prodotto nell'ambito dei lavori di cui alla premessa 1 sia destinato, previa caratterizzazione analitica, alla realizzazione degli interventi di riambientalizzazione/recupero ambientale di cui all'allegato 1.
2. RFI, fermo restando quanto riportato al successivo art. 4, si impegna, una volta divenuto eventualmente efficace il Piano di Utilizzo, a conferire il suddetto materiale in qualità di sottoprodotto presso il sito di proprietà della Ditta (all. sub. 2) in apposita area adibita a deposito temporaneo, secondo le modalità e nei limiti (anche quantitativi) riportati nel Piano di Utilizzo approvato. Resta inteso che la relativa messa a dimora dovrà avvenire a cura e spese della Ditta in conformità al Progetto di riambientalizzazione/recupero ambientale di cui all'allegato 1 al presente Protocollo. RFI si impegna a far eseguire il trasporto del materiale dal cantiere all'area di proprietà della Ditta adibita a deposito temporaneo mediante automezzi muniti di GPS ed a far inviare periodicamente dall'Esecutore del PUT all'Autorità Competente il report dei percorsi registrati dal sistema GPS.

1. La Ditta dichiara di essere titolare della piena proprietà del sito di cui all'allegato 2 e che non sussiste sullo stesso alcun vincolo, gravame, servitù e/o diritto di terzi che possa precludere a RFI il conferimento dei materiali di cui al precedente art. 2. Al riguardo, la Ditta fornisce la più ampia garanzia, manlevando RFI da qualsivoglia diritto e/o pretesa di terzi.
2. Dalla data di sottoscrizione del presente Protocollo e fino alla data di avvio dei conferimenti, che sarà comunicata da RFI, anche tramite Italferr S.p.A., con il preavviso di cui al successivo punto 4. del presente articolo, la Ditta si impegna a mantenere il predetto sito, come meglio identificato all'allegato 2 del presente Protocollo, nelle attuali condizioni di fatto e di diritto ossia in grado di ricevere il quantitativo di mc 700.000 di materiale prodotto dalla realizzazione lavori di cui alla premessa n. 1 ai fini della realizzazione, in conformità alle autorizzazioni ed alle previsioni del Piano di Utilizzo delle terre che sarà presentato da RFI, del progetto di riambientalizzazione del sito medesimo. La ditta inoltre si impegna ad acquisire, n tempo utile per consentirei conferimenti di RFI, le autorizzazioni necessarie per incrementare l'estensione della riambientalizzazione di cui all'autorizzazione indicata al punto 4 di premessa 1, al fine di consentire ad RFI il conferimento di ulteriori mc 300.000 di materiale prodotto nell'ambito dei lavori di cui alla premessa 1
3. Con la sottoscrizione del presente Protocollo la Ditta si impegna a garantire che il sito , come meglio individuato all'allegato 2 al presente Protocollo, risulti libero da manufatti, detriti, inerti, rifiuti e/o quant'altro possa impedire l'immediato conferimento e/o deposito delle terre e/o realizzabilità dell'intervento di riambientalizzazione Sarà pertanto onere della Ditta procedere a propria cura e spese ed i tempi compatibili con le lavorazioni di appalto alla rimozione di eventuali impedimenti presenti sul sito.
4. La Ditta si impegna a consentire a RFI (o a terzi indicati dalla stessa RFI), entro 10 giorni dalla richiesta di quest'ultima, l'accesso al sito di cui all'allegato 2
5. La Ditta ha inoltre l'onere di acquisire le autorizzazioni a tal fine necessarie e a realizzare, nel pieno rispetto della normativa vigente secondo le tempistiche e modalità individuate nel Piano di Utilizzo che sarà eventualmente approvato ed utilizzando il quantitativo di materiale che sarà messo a disposizione da RFI (pari a circa mc 1.000.000), la riambientalizzazione del sito di cui all'allegato 2 al presente Protocollo in conformità al Progetto di riambientalizzazione di cui all'allegato 1 al presente Protocollo, integrato tramite il conseguimento dell'autorizzazione ad estendere la riambientalizzazione al fine di consentire il conferimento di almeno ulteriori mc 300.000 di terre e rocce da scavo.
6. La Ditta rivestirà con riferimento a tutto il materiale necessario al progetto di riambientalizzazione il ruolo di "Utilizzatore" ed assumerà tutti i conseguenti oneri e responsabilità previsti al riguardo dalla vigente normativa, ivi incluso l'obbligo di rendere la dichiarazione di avvenuto utilizzo ai sensi dell'art. 13 e dell'allegato 7 del DM 161/2012.

Art. 4 – TERMINE DI VALIDITÀ DEL PROTOCOLLO



Gli impegni di cui ai precedenti articoli 2 e 3 rimarranno validi ed efficaci per un periodo di 7 anni decorrenti dalla sottoscrizione del presente Protocollo.

Art. 5 – DEROGHE E PROROGHE

5.1 Quantitativo del materiale

- a) Le Parti stabiliscono che qualora il quantitativo da conferire a cura di RFI risulti superiore, entro il limite massimo del 20%, rispetto a quello previsto all'art. 1 del presente Protocollo, nulla sarà dovuto alla Ditta a titolo di risarcimento o indennizzo di sorta, non potendo tale modifica determinare il venir meno degli impegni assunti o costituire titolo per pretese di alcun genere da parte della Ditta. RFI, pertanto, provvederà a conferire il suddetto materiale previo aggiornamento, ove necessario, del Piano di Utilizzo, ed esecuzione dei diversi e/o ulteriori adempimenti in materia ambientale.
- b) Le Parti stabiliscono altresì che qualora il quantitativo conferito da RFI sia inferiore al 80% del quantitativo previsto all'art. 1 del presente Protocollo, la Ditta avrà diritto unicamente ad un indennizzo pari al 10% della differenza tra l'importo del contributo che avrebbe dovuto conseguire, ai sensi del successivo art. 6, nel caso in cui fosse stato conferito da RFI l'80% del materiale, e l'importo del contributo effettivamente conseguito in ragione del materiale concretamente conferito da RFI.
- c) Sarà invece cura della Ditta aggiornare, ove necessario, e in tempi compatibili con l'esecuzione dei lavori, il progetto di riambientalizzazione di cui all'allegato 1 al presente Protocollo.

5.2 Proroghe dei termini

- a) Le Parti stabiliscono che è facoltà di RFI prorogare la validità del presente Protocollo, versando alla Ditta un importo pari a € 5.000,00 per ciascun mese di proroga, senza che la Ditta possa opporsi a tale richiesta né richiedere prezzi, patti, condizioni diversi da quelli previsti nel presente Protocollo. La volontà di esercitare tale facoltà dovrà essere comunicata da RFI alla Ditta almeno 20 giorni prima della scadenza del termine previsto all'art. 4 o delle successive scadenze ove tale termine sia già stato prorogato da RFI.

Art. 6 – CORRISPETTIVI

1. RFI, a titolo di contributo per la messa a disposizione dei volumi da colmare, delle aree di deposito temporaneo del materiale e di tutto quant'altro necessario per consentire l'utilizzo del materiale proveniente dallo scavo delle opere ferroviarie in qualità di sottoprodotto nei termini previsti dal PUT approvato, si impegna a corrispondere alla Ditta una somma pari ad € 3,50 (euro tre/50) per ogni mc di materiale conferito.



2. RFI provvederà a corrispondere alla Ditta il corrispettivo di cui al precedente comma 1 sulla base di stati di avanzamento mensili riferiti ai quantitativi di materiale conferito in ciascun mese a decorrere dall'avvio dei conferimenti.
3. La Ditta, con il riconoscimento delle somme predette, dichiara di essere integralmente soddisfatta e remunerata e che nulla avrà quindi a pretendere da RFI per quanto forma oggetto del presente Protocollo.

Art. 7 – SPESE DI STIPULA E GESTIONE

Tutte le spese inerenti alla stipulazione del presente Protocollo ed alle successive pratiche di legge saranno ripartite in eguale misura tra le Parti.

Art. 8 – FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che insorgano fra le parti in relazione all'interpretazione, esecuzione, risoluzione, validità ed esistenza del presente Protocollo o comunque a questo connesse e, più in generale, per tutte le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del presente Protocollo, non risolubili in via transattiva, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art. 9 – CONDIZIONE RISOLUTIVA DELL'EFFICACIA

1. Il presente Protocollo e tutti gli impegni in esso previsti perderanno ogni efficacia qualora la Pubblica Autorità competente comunichi la non approvazione del Piano di Utilizzo di cui al precedente art. 2.
2. Il presente Protocollo e tutti gli impegni in esso previsti perderanno ogni efficacia qualora emergessero a carico della ditta la sussistenza di cause ostative al rilascio della certificazione antimafia.
3. Qualora si verificano le condizioni risolutive dell'efficacia di cui ai commi 1 e 2, le Parti non potranno avanzare, l'una nei confronti dell'altra, alcuna pretesa, istanza, azione e/o diritto derivante dal presente Protocollo fatto salvo esclusivamente il caso in cui la mancata approvazione del PUT sia ascrivibile a responsabilità di una delle Parti.

Luogo, data *Noera Superiore 17-11-2015*

Firme

[Signature]
G. Apostolico & C. Zanaglio S.p.A.
Gli Amministratori
C.F. P.IVA 00108670653

DICHIARAZIONE RILASCIATA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI AGLI ARTICOLI 1341 E 1342 DEL CODICE CIVILE, ALLEGATA AL PROTOCOLLO D'INTESA

I sottoscritti, Apostolico Francesco e Tanagro Isidoro, nella qualità di socio-amministratori nonché legali rappresentanti, dichiarano di avere letto, prendendone precisa cognizione, e di approvare esplicitamente, con la seguente sottoscrizione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341, comma 2 e 1342 c.c., le seguenti clausole e condizioni, potenzialmente qualificabili “vessatorie”, contenute nel Protocollo d'Intesa e precisamente:

- **Art. 3.1.** (Manleva);
- **Art. 5** (Deroghe e Proroghe);
- **Art. 6.3** (Limitazioni alla facoltà della Ditta di opporre pretese);
- **Art. 9** (Foro competente).

Luogo, data Noere Superiore 17/11/2015

Firma

C. Apostolico & C. Tanagro S.r.l.

Gli Amministratori

C.F./P.IVA: 00188610053

G. Apostolico & C. Tanagro Snc

Sede: Via Indipendenza, 105 - 84015 NOCERA SUPERIORE (SA)

Stabilimento e uffici:

Via Spennata - Fraz. Gallo - Tel. 0818235311 - Fax 0815122565

COMIZIANO (NA)

Sito: www.atzzeoliti.it - email: info@atzzeoliti.it



BLOCCHI - PAVIMENTAZIONI - RECINZIONI

P. IVA 00188610653
Reg. Soc. Trib. Nocera Inferiore 1380/94 - C.C.I.A.A. 142303

Spett.le
REGIONE CAMPANIA
U.O.D. 12
UOD GENIO CIVILE DI NAPOLI
Via A. De Gasperi
80143 NAPOLI

Oggetto: richiesta di attestazione e/o Decreto alla variante progettuale di Ricomposizione ambientale.
Cava Loc. Campo - Comiziano (NA)

Premesso che:

- La Società G. Apostolico & C. Tanagro snc – Via Indipendenza 103 – 84015 – Nocera Superiore (SA), iscritta con il numero di Repertorio Economico Amministrativo 142303 del 19.10.1972 nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di Salerno e P.Iva Codice Fiscale 00188610653, Rappresentante Legale Tanagro Isidoro, nato a Nocera Superiore (SA) il 222666.01.1971 ed ivi residente alla Via Spagnuolo n°3, Codice Fiscale: TNG SDR 71A26 F913Y per: apostolicoetanagrosnc@pec.it – con Decreto Dirigenziale n°1212 del 16.05.2001 è stata autorizzata alla prosecuzione dell'attività estrattiva ex L.R. n°54/85 e s.m.i. fino al 07.01.2008 nel Comune di Comiziano alla località Campo su una superficie di 30.000 mq. individuata catastalmente dal Foglio n°3, P.lle 10, 11, 22, 23, 52, 152;
- La Società, D.D. n. 102 del 29.07.2010, è stata successivamente autorizzata, ex art. 89 comma 15 delle Norme di Attuazione (NdA) del Piano Regionale della Attività Estrattive della Campania (PRAE), ad usufruire di un incremento delle superfici estrattive già autorizzate, contenuto nei limiti di cui al citato art.89 comma 15 delle NdA del PRAE;
- La Società con D.D. n°64 del 03/11/2014 è stata prorogata l'autorizzazione alla coltivazione e recupero ambientale dell'attività estrattiva alla Località Campo del Comune di Comiziano;
- Il progetto di ricomposizione ambientale facente parte integrante delle autorizzazioni era stato presentato per una ricomposizione parziale dell'intero sito in quanto non sicuri della ricezione di materiali idonei e compatibili alla ricomposizione;

G. Apostolico & C. Tanagro Snc

Sede: Via Indipendenza, 105 - 84015 NOCERA SUPERIORE (SA)

Stabilimento e uffici:

Via Spennata - Fraz. Gallo - Tel. 0818235311 - Fax 0815122565

COMIZIANO (NA)

Sito: www.atzzeoliti.it - email: info@atzzeoliti.it

P. IVA 00188610653

Reg. Soc. Trib. Nocera Inferiore 1380/94 - C.C.I.A.A. 142303



BLOCCHI - PAVIMENTAZIONI - RECINZIONI

- Che con nota del 18.12.2014 prot. 2014.0864417 dell'OUT GENIO CIVILE DI NAPOLI veniva comunicato, in virtù di richiesta, che in vigore del PRAE, nelle attività di ricomposizione ambientale ai fini del ripristino morfologico dei siti estrattivi e della copertura dei fronti di escavazione, possono essere utilizzati i seguenti materiali: terre e rocce da scavo, materiali di scavo provenienti dalle attività estrattive, materiali provenienti dalla prima lavorazione (frantumazione-selezione-lavaggio) di materiali di cava, terreno proveniente dallo splateamento per la realizzazione di manufatti o opere edilizie, limi fluviali o derivanti dai processi industriali di lavaggio dei materiali litoidi, materiali inerti derivanti dalle attività di demolizione;
- Che in data 17.11.20105 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra la Società "G. Apostolico & C. Tanagro snc" e la Società per Azioni "RETE FERROVIARIA ITALIANA" rappresentata nei protocolli da ITALFERR S.p.A. per la disponibilità a poter conferire materiali da scavo quali "terre e rocce da scavo" proveniente dai lavori della tratta ferroviaria NAPOLI-BARI, variante tratto CANCELLO-NAPOLI, per un volume di circa 1.000.000 di mc.

Tutto ciò premesso con la presente si richiede un'attestazione in cui si evince che detta cava possa ricevere materiali da scavo compatibile con il sito per un volume di circa 1.000.000 di mc., per concludere l'accordo di programma con la "RETE FERROVIARIA ITALIANA" nelle more della redazione del nuovo progetto di variante di ricomposizione ambientale per il ricolmamento tombale dell'intero sito di cava che sarà presentato quanto prima.

Sicuri di un Vs. pronto interessamento salutiamo distintamente.

G. Apostolico & C. Tanagro S.n.c.

Via Indipendenza, 105
84015 NOCERA SUPERIORE (SA)
Stab.: Via Spennata, 80030 COMIZIANO (NA)
Partita IVA/Cod. Fisc.: 00188610653
Tel. 0818235311 - Fax 0815122565



Giunta Regionale della Campania

Dipartimento delle Politiche Territoriali
 Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale
Genio Civile di Napoli – Presidio Protezione Civile

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0171105 10/03/2016

Mitt. : 530012 UOD Genio civile di Napoli; pr...

Dest. : APOSTOLICO E TANAGRO S.N.C.; ITALFERR S.P.A. - DIREZION...

Classifica : 15.1.21. Fascicolo : 10 del 2016



Alla Società G.Apostolico & C.Tanagro snc
 apostolicoetanagrosnc@pec.it

e p.c. Alla ITALFERR spa
 Direz.Tecnica UO Amb.te,
 Arch.ra ed Archeologia
 c.a. Ing. Daniela Putzu
 italferr.ambiente@legalmail.it
 d.putzu@italferr.it

Oggetto: Richiesta di attestazione circa la procedibilità di variante progettuale della ricomposizione ambientale del sito estrattivo in via Spennata nel comune di Comiziano individuata come sito per la Gestione dei materiali di scavo della linea ferroviaria Itinerario Napoli-Bari, Variante Linea Cannello-Napoli e Linea Cannello-Frasso Telesino.

Si premette che la società G.Apostolico & C.Tanagro snc con d.d. n°64 del 03.11.2014 è stata autorizzata alla proroga della coltivazione e recupero ambientale dell'attività estrattiva di tufo grigio campano alla località Campo fino al 31.12.2016; poiché l'attività estrattiva si svolge in fossa, la superficie del livello finale del ripristino morfologico della fossa residua si prevede raccordata con un gradone inclinato al piano campagna circostante anche per adempiere ad analoga prescrizione del dd 708/2010 di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale;

La società, con nota pec del 04.03.2016 acquisita al protocollo regionale n.160570 del 07.03.2016, ha manifestato l'intenzione di chiedere una variante progettuale del ripristino morfologico conferendo una maggior volumetria di materiali e raggiungendo così la quota originaria ante escavazione e quindi la stessa quota del piano campagna circostante.

La richiesta viene fatta in considerazione del protocollo d'intesa sottoscritto dalla società in data 17.11.2015 con la Rete Ferroviaria Italiana con il quale ha dato la disponibilità a conferire materiali da scavo quali terre e rocce da scavo provenienti dai lavori per il raddoppio della linea ferroviaria Napoli – Bari da utilizzare per il ripristino morfologico del sito estrattivo e per tale motivo chiede a questa UOD di esprimersi preliminarmente in merito alla procedibilità istruttoria.

Tanto premesso, visti gli atti allegati alla autorizzazione ed alla ricomposizione ambientale ex dd 64/2014, ed in particolare il dd 708/2010 di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale nel quale si prescrive di "addolcire" il gradone di circa 10 metri per l'impatto paesaggistico e per la situazione di pericolo rappresentato dal gradone per la fauna presente nell'area, si comunica che, fermo restando la necessità di procedere alla formalizzazione della richiesta di variante e della relativa documentazione tecnica e grafica, nulla osta alla procedibilità per l'esame della proposta progettuale di ricolmare totalmente la fossa derivante dall'attività estrattiva nel sito.

Il Responsabile Attività Estrattive

Dott. Ennio Ciervo

Il Direttore Generale
 Dirigente ad interim UOD12

Dott. Italo Giulivo